



Camera di Commercio di Padova

Bando per l'erogazione di contributi finanziari a supporto della doppia transizione digitale ed ecologica delle micro, piccole e medie imprese della provincia di Padova

Anno 2025

Articolo 1	FINALITÀ	2
Articolo 2	AMBITI DI INTERVENTO	2
Articolo 3	DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	6
Articolo 4	SOGGETTI BENEFICIARI	7
Articolo 5	SOGGETTI DESTINATARI DEL CONTRIBUTO	9
Articolo 6	FORNITORI	10
Articolo 7	SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI	13
Articolo 8	NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO	18
Articolo 9	CUMULO	20
Articolo 10	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	20
Articolo 11	VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	25
Articolo 12	PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	27
Articolo 13	OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI CONTRIBUTO	34
Articolo 14	CONTROLLI	34
Articolo 15	REVOCA DEL CONTRIBUTO	35
Articolo 16	RINUNCIA AL CONTRIBUTO CONCESSO	36
Articolo 17	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI	36
Articolo 18	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ'	36
Articolo 19	VALUTAZIONE DELL'AZIONE CAMERALE	36
	INFORMAZIONI EX ART. 13 e 14 GDPR	37



ARTICOLO 1 – FINALITÀ

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Padova - di seguito Camera di commercio, nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12 marzo 2020 che ha approvato il progetto "Punto Impresa Digitale" (PID), intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), attraverso il sostegno economico alle **iniziative di digitalizzazione**, anche finalizzate ad approcci **green oriented** volti a sostenere la **transizione ecologica** del tessuto produttivo. La Camera di commercio, come previsto dalla relazione previsionale e programmatica per l'anno 2025, approvata con deliberazione del Consiglio camerale n. 12 del 30/10/2024, intende promuovere la realizzazione di azioni volte a favorire l'innovazione e lo sviluppo tecnologico delle imprese, **supportare la crescita di consapevolezza e l'accesso alle nuove tecnologie di frontiera** e la loro qualità, per accrescere le competenze del territorio e generare innovazione e sviluppo, nonché, nell'ambito dell'iniziativa strategica di Sistema "La doppia transizione digitale ed ecologica" autorizzata dal Ministero delle imprese e del Made in Italy con decreto del 23 febbraio 2023 con l'utilizzo del 20% delle risorse del diritto annuale, incentivare l'avvio da parte delle imprese di **percorsi per favorire la transizione ecologica** attraverso interventi di valutazione dell'efficienza energetica, affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione, promuovendo l'efficienza delle risorse, il sostegno alla transizione alla green economy, l'economia circolare per incentivare l'eco-innovazione e percorsi di implementazione di politiche ESG, in coerenza con l'azione promossa dall'Ente con progetti rivolti alle imprese in corso di realizzazione, come il progetto europeo Cradle-Alp, finanziato dal programma di cooperazione Interreg Spazio Alpino.

ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO

Con il presente Bando si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto, progetti/interventi per la doppia transizione, digitale ed ecologica, realizzati da singole imprese.

Gli ambiti di innovazione digitale e transizione ecologica ricompresi nel presente Bando riguardano le tecnologie di seguito elencate nella **Misura A** o nella **Misura B**, inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:

Misura A

1. progetti di analisi/assessment **finalizzati** all'adozione e utilizzo di **soluzioni e strumenti AI** (intelligenza artificiale) nei processi aziendali.
2. interventi finalizzati alla **realizzazione** e utilizzo **concreto** di **soluzioni e strumenti AI** (intelligenza artificiale) nei processi aziendali.



3. **soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica:** interventi di digitalizzazione che migliorino la sostenibilità ambientale di processi, prodotti e servizi dell'impresa attraverso l'utilizzo o la combinazione di tecnologie.

per la Misura A sono ammissibili le seguenti **tipologie di spesa**:

1. spese per acquisizione di **consulenze**.
2. spese per **acquisto di beni e servizi strumentali**.
3. spese per **interventi formativi** (di durata non inferiore a 4 ore).

NB: se i progetti e gli interventi presentati dalle imprese a valere sulla Misura A non saranno effettivamente attinenti alla relativa tecnologia (rif. art. 7, comma 1; Allegato F), la domanda non potrà essere accolta.

Misura B

Tecnologie Transizione Digitale

1. AI intelligenza artificiale (es. *chatbot pre-costruiti o personalizzati AI: soluzioni pre-costruite di analisi AI o sistemi di analisi AI personalizzati; compresi interventi formativi*)
2. robotica avanzata e collaborativa;
3. interfaccia uomo-macchina;
4. manifattura additiva e stampa 3D;
5. prototipazione rapida;
6. internet delle cose e delle macchine;
7. cloud, fog e quantum computing - High Performance Computing - HPC;
8. cyber security e business continuity (es. CEI – *cyber exposure index, vulnerability assessment, penetration testing etc*);
9. big data e analytics;
10. blockchain;
11. soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
12. simulazione e sistemi cyber fisici;
13. integrazione verticale e orizzontale (comprese consulenze e perizie rilasciate da ingegneri o periti industriali iscritti nei rispettivi albi professionali finalizzate all'analisi e all'attestazione dell'interconnessione dei beni 4.0 ai sistemi aziendali) ;
14. soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;



15. soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, software gestionale per l'automazione del magazzino, software per l'integrazione tecnologica della produzione, etc);
16. sistemi per la formazione online e a distanza (realizzazione o acquisto piattaforme, licenze per il loro utilizzo, sistemi audio/video per la fornitura di unità didattiche online;
17. e-commerce: realizzazione di piattaforme/sistemi di e-commerce (nb: il sito web deve essere attivo e l'intervento completato), anche realizzazione di sistemi di e-commerce su piattaforme di soggetti terzi; intervento che permetta scelta tra più varianti, visibilità su disponibilità a magazzino e stato dell'ordine, spedizione, fatturazione ad es. collegati al gestionale dell'impresa o dei fornitori per dare l'effettiva giacenza o data di disponibilità, soluzioni di dropshipping;
18. sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
19. tecnologie per l'in-store customer experience;
20. geolocalizzazione;
21. interventi volti a migliorare il posizionamento organico nei motori di ricerca (es. SEO, SEM);
22. interventi per per creazione, rifacimento o ottimizzazione del sito web.

Per la **transizione digitale** sono ammissibili le seguenti **tipologie di spesa**:

1. spese per acquisizione di **consulenze**.
2. spese per **acquisto di beni e servizi strumentali**.
3. spese per **interventi formativi** (di durata non inferiore a 4 ore).

Transizione ecologica

23. audit/diagnosi energetici, finalizzati a valutare la situazione iniziale "as is" dell'impresa, per individuare e quantificare gli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio e definire un piano di miglioramento energetico
24. analisi delle forniture di energia, attraverso l'analisi dei documenti contrattuali e contabili delle utenze, finalizzata alla definizione di un programma di ottimizzazione dei parametri contrattuali alla luce delle caratteristiche produttive dell'impresa;
25. progettazione di sistemi di raccolta e di monitoraggio dei dati energetici di base (bollette, contatori, ecc.) e della produzione (consumi, rendimenti, ecc.), anche attraverso l'utilizzo di automazioni con tecnologie 4.0;
26. piano di miglioramento energetico con individuazione e quantificazione degli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio dell'impresa; progettazione degli interventi di



- efficientamento energetico a seguito di diagnosi energetica;
27. studi di fattibilità tecnico-economica per progetti di riqualificazione energetica;
 28. studio di fattibilità tecnico-economica finalizzata alla realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER);
 29. predisposizione della documentazione tecnica (progetto, configurazione, ecc.) e giuridica (statuto, contratti, ecc.) necessaria alla costituzione/adesione di/ad una CER;
 30. verifiche tecniche termografiche, verifiche tecniche su impianti di generazione di energia comprese le verifiche sugli apparati di protezione e di misura;
 31. analisi dei processi industriali dell'impresa volte alla riduzione dei consumi energetici - studi per l'adozione di sensoristica per il controllo dei consumi energetici di macchinari, impianti, edifici aziendali;
 32. Life Cycle Assessment (LCA): definizione dell'obiettivo e del campo di applicazione dell'analisi (ISO 14041); compilazione di un inventario degli input e degli output di un determinato sistema (ISO 14041); valutazione del potenziale impatto ambientale correlato a tali input ed output (ISO 14042); interpretazione dei risultati (ISO 14043).
 33. implementazione di Sistemi di gestione dell'energia in conformità alle norme ISO 50001, ISO 50005, ISO 50009;
 34. consulenze nel processo per la redazione del bilancio di sostenibilità (standard GRI Global Reporting Initiative)
 35. consulenze nel processo di assessment finalizzato ad avviare un percorso di implementazione di politiche ESG (con esclusione del costo di emissione della certificazione)
 36. consulenze per la transizione all'economia circolare, con particolare riferimento all'utilizzo degli strumenti sviluppati e proposti nell'ambito del progetto europeo [Cradle-Alp](#);

Per la **transizione ecologica** sono ammissibili le seguenti **tipologie di spesa**:

1. **esclusivamente spese per acquisizione di consulenze** relative alle voci sopra indicate

È ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di contributo a valere alternativamente su una delle due Misure previste (Misura A oppure Misura B), articolata nelle varie tipologie di intervento/investimento.

Per la Misura B l'impresa può richiedere il contributo sia per le voci relative alla transizione digitale (1 - 22) che ecologica (23 - 36).



NB: nell'ALLEGATO F, cui si rimanda, vengono DETTAGLIATE LE SINGOLE TECNOLOGIE, SPECIFICATE LE PRESCRIZIONI PER I DIVERSI INTERVENTI, e definiti i CONCETTI di "CONSULENZA" e "REALIZZAZIONE" e "FORMAZIONE" cui attenersi necessariamente ai fini del presente bando.

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse stanziare dalla Camera di Commercio per il presente bando ammontano a € **500.000,00**.
2. Le risorse complessivamente stanziare a disposizione dei soggetti beneficiari vengono suddivise nelle **Misure A e B**.
3. **Misura A:**
 - a. dotazione di € **150.000,00**.
 - b. i contributi avranno un importo unitario minimo di € **5.000,00** e un importo massimo pari ad € **10.000,00**.
 - c. investimento minimo da sostenere (spese ammissibili, al netto di iva ed eventuali altre imposte e tasse e altri oneri di Legge) è pari ad € **10.000,00**. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa.
4. **Misura B:**
 - a. dotazione di € **350.000,00**.
 - b. i contributi avranno un importo unitario minimo di € **1.500,00** e un importo massimo pari ad € **5.000,00**.
 - c. investimento minimo da sostenere (spese ammissibili, al netto di iva ed eventuali altre imposte e tasse e altri oneri di Legge) è pari ad € **3.000,00**. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa.
5. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di contributo a fondo perduto.
6. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il **50%** delle spese ammissibili (al netto di iva ed eventuali altre imposte e tasse e altri oneri di Legge).
7. Alle imprese in possesso del rating di legalità¹ al momento della domanda verrà riconosciuta una premialità di € **100,00** che si somma al contributo spettante nel rispetto dei pertinenti massimali relativi agli aiuti de minimis. In caso di perdita del requisito al momento della rendicontazione/liquidazione, il contributo concesso verrà decurtato di pari importo.

¹ Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.



8. Alle imprese in possesso di apposita [certificazione](#) di parità di genere² di cui alla Legge n. 162/2021, rilasciata da [appositi organismi di certificazione accreditati](#) al momento della domanda e della rendicontazione verrà riconosciuta una premialità di **€ 200,00** che si somma al contributo spettante nel rispetto del massimale relativo agli aiuti de minimis di cui all'art. 8. In caso di perdita del requisito al momento della rendicontazione/liquidazione, il contributo concesso verrà decurtato di pari importo.
9. Il contributo liquidabile ad esito positivo della rendicontazione **non potrà** essere superiore al contributo concesso.
10. Nel caso in cui le spese rendicontate e ritenute ammissibili risultino **inferiori al minimo previsto** di € 10.000,00 per la Misura A e di € 3.000,00 per la Misura B **nessun contributo potrà essere erogato**.
11. Nel caso in cui le spese rendicontate ritenute ammissibili risultino **inferiori al 70%** delle spese dichiarate in sede di domanda, **nessun contributo potrà essere erogato**.
12. Nel caso in cui le spese rendicontate ritenute ammissibili risultino inferiori alle spese dichiarate in sede di domanda (sulla base delle quali è stato calcolato il contributo concesso), il contributo liquidabile verrà proporzionalmente ridotto.
13. I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, salvo i casi di esenzione³.
14. Il contributo sarà erogato a seguito della presentazione della rendicontazione, al termine delle attività realizzate e debitamente pagate, **valutata la corrispondenza delle stesse con la tipologia di interventi previsti (art. 2, del bando) e spese preventivate dall'impresa in fase di domanda** di contributo e ritenute ammissibili.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese **di tutti i settori - salvo le imprese attive esclusivamente nella produzione primaria di prodotti della**

² La premialità può essere richiesta dalle imprese al momento della richiesta di contributo, **allegando alla domanda specifica certificazione (UNI/PdR 125:2022) rilasciata da organismo accreditato**. Al rilascio della certificazione della parità di genere alle imprese, in conformità alla UNI/PdR 125:2022, provvedono i soli organismi di certificazione accreditati ai sensi del regolamento CE 765/2008: **in Italia tali organismi sono solo quelli accreditati da Accredia**, l'Ente italiano di accreditamento. Se la procedura di attribuzione della certificazione è solo avviata alla data di presentazione della domanda di contributo camerale, il contributo aggiuntivo non sarà riconosciuto anche se la certificazione risulta attribuita dalle competenti autorità in un momento successivo.

³ **NB:** la dichiarazione dell'impresa circa **l'applicazione o meno della ritenuta erariale d'acconto del 4% è impegnativa sotto il profilo fiscale e penale**. Si prega di **porre particolare attenzione** (anche consultando il proprio consulente fiscale) **al trattamento fiscale e di bilancio dei beni acquistati**, ai fini della loro **eventuale classificazione quali beni strumentali**.



pesca e dell'acquacoltura⁴ - che, alla data di presentazione della domanda presentino i seguenti requisiti:

- a. siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014 (modificato dal Regolamento UE n. 1315/2023)⁵.
- b. dispongano della sede legale o unità locale nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Padova.
- c. siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese.
- d. **non si trovino** in uno stato previsto dalla disciplina delle procedure concorsuali e delle crisi d'impresa; non devono avere in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni, non devono essere in stato di insolvenza o in liquidazione, anche volontaria.
- e. **non abbiano**, al momento di presentazione della domanda e al momento della erogazione/liquidazione del contributo, forniture di servizi in essere con la Camera di commercio di Padova ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135⁶. Non sarà concesso e/o liquidato alcun contributo ai soggetti che abbiano in essere un contratto di cui al periodo che precede.
- f. **non presentino** nella propria compagine sociale e/o nei propri organi di amministrazione soggetti in carica presso gli Organi della Camera di Commercio, ad eccezione delle società di servizi delle Associazioni imprenditoriali, in quanto l'eventuale incarico è svolto in rappresentanza della generalità delle imprese (cfr. Legge 190/2012).

⁴ **Sono ammissibili le imprese che svolgono, oltre all'attività primaria, anche attività di trasformazione e commercializzazione** di prodotti della pesca e acquacoltura, come identificate dalle definizioni dall'art. 2 del regolamento 2813/2023, con l'esclusione delle attività di cui al considerando (7) e (8) del medesimo regolamento

⁵ *Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014). **La dimensione di impresa verrà controllata in fase di concessione tramite i dati immediatamente disponibili nel sistema informatico utilizzato ed esposti nella visura camerale. controlli più estesi saranno effettuati su un campione pari al 10% delle domande presentate.***

⁶ Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.



- g. **non abbiano ottenuto la concessione del contributo**⁷ a valere sul “Bando per l'erogazione di contributi finanziari a supporto della doppia transizione digitale ed ecologica delle micro, piccole e medie imprese della provincia di Padova anno 2024” della Camera di Commercio di Padova, a prescindere dalla effettiva percezione dello stesso.

I requisiti di cui al comma precedente, lettere da a) a e) dovranno essere posseduti dall'impresa fino al momento dell'erogazione, **pena la revoca del contributo**.

2. Alla data della presentazione della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo, le imprese:

- a. dovranno risultare in regola con il pagamento del **diritto annuale**. Nel caso in cui si riscontri un'irregolarità in merito al pagamento del diritto annuale, le imprese saranno invitate a regolarizzarsi ed a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del diritto annuale mancante entro **e non oltre il termine di 10 giorni di calendario** dalla ricezione della relativa richiesta, pena la non ammissibilità al contributo. Saranno considerate comunque ammissibili domande di contributo inviate da imprese che presentino irregolarità nel versamento del diritto annuale a seguito di errori materiali di calcolo o errati arrotondamenti con differenze di pochi centesimi o euro negli ultimi 10 anni (termine di prescrizione del diritto annuale). Le irregolarità per le quali non è richiesta la regolarizzazione ai fini dell'ammissibilità al presente bando di contributo saranno comunque oggetto di accertamento da parte dell'ufficio Diritto Annuale in sede di controllo e accertamento periodico finalizzato all'emissione dei ruoli esattoriali.
- b. dovranno aver assolto gli **obblighi contributivi** ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni. La liquidazione del contributo sarà subordinata alla verifica della regolarità contributiva, attestata dal DURC regolare acquisito d'ufficio dalla Camera di Commercio.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

1. I contributi sono concessi alla singola impresa che presenta domanda di contributo.

⁷ si tratta delle imprese che hanno ricevuto l'assegnazione del contributo attraverso determinazione del Dirigente camerale a valere sul bando 2024 e, successivamente, hanno concluso il progetto con la presentazione della rendicontazione; OPPURE le imprese che non hanno rispettato il termine comunicato dalla Camera per rinunciare al contributo concesso, OPPURE le imprese che non hanno presentato la rendicontazione entro i termini prescritti dal bando.



2. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo, a valere alternativamente per la Misura A o per la Misura B.** In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.

ARTICOLO 6 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI, CONSULENZE E FORMAZIONE PER SINGOLA MISURA E INTERVENTO

1. I fornitori di beni e/o servizi e/o consulenze **non possono essere soggetti beneficiari se già partecipano in qualità di fornitori** per altre imprese che presentano domanda di contributo a valere sul presente bando.
2. I fornitori di beni e/o di servizi e/o di consulenze
 - a. **non possono** avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario con l'impresa committente richiedente il contributo.
 - b. **non possono** essere soci, amministratori dell'impresa beneficiaria o loro congiunti, nonché essere società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori dell'impresa richiedente il contributo o loro congiunti.
3. Ai fini del presente bando, i fornitori di beni e servizi strumentali, consulenze e formazione devono essere iscritti al Registro delle Imprese e/o al REA, se tenuti ai sensi delle norme vigenti. **NB: L'attività risultante dalla visura camerale deve essere coerente con la prestazione realizzata a favore delle imprese partecipanti al bando. Ai fini del presente bando le imprese potranno fare ricorso alle seguenti tipologie di fornitori:**

4. FORNITORI QUALIFICATI

- a. Competence center di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali.
- b. Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati.
- c. FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>).
- d. Centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) –



<https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40>).

- e. [Start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33.](#)
- f. Innovation Manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere, consultabile all'indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione>.
- g. Manager dell'innovazione (persone fisiche e giuridiche) iscritte nell'Elenco regionale pubblicato sul portale Innoveneto www.innoveneto.org/elenco-dei-manager/ alla Sezione "Manager dell'Innovazione – Innovation Manager";

5. FORNITORI TRANSIZIONE ECOLOGICA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

- a. [Esperto in gestione dell'energia \(EGE\) certificato UNI CEI 11339:2009.](#)
- b. [Energy Service Company \(ESCO\) certificata UNI CEI 11352.](#)
- c. Società o Enti (iscritti al Registro Imprese o al REA) specializzati in servizi di consulenza nell'ambito della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e dell'utilizzo economico delle risorse (**tale specializzazione deve risultare dall'oggetto sociale e/o dall'attività esercitata come risultante da visura camerale**).

6. ISTITUTI DI FORMAZIONE E ALTRI SOGGETTI EROGATORI DI FORMAZIONE

- a. agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori (**salvo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, lett. a**).
- b. Soggetti iscritti al Registro delle Imprese o al REA **specializzati nell'erogazione di interventi formativi. Tale specializzazione nell'erogazione di interventi formativi, deve risultare dalle attività dichiarate e registrate nella visura camerale, pena inammissibilità del fornitore.** L'erogazione di interventi formativi attinenti agli ambiti tecnologici previsti dal bando, deve poter essere verificata dal sito web dell'impresa erogatrice.

7. LIBERI PROFESSIONISTI ISCRITTI A ORDINI E ALBI PROFESSIONALI (es:ingegneri):

la prestazione fornita (di natura intellettuale) deve rientrare tra le attività ammesse dall'ordine o albo di appartenenza. Tale condizione deve poter essere verificata dalla Camera di Commercio.



8. **ULTERIORI FORNITORI di CONSULENZE⁸** in materia di digitalizzazione, consulenza AI e IT, system integrator **a condizione che** abbiano realizzato nell'ultimo triennio (2022, 2023, 2024) almeno tre attività, **a favore di clienti diversi, per servizi di consulenza strettamente attinenti alle prestazioni rese alle imprese per il bando in oggetto, pena l'esclusione dei documenti di spesa dal computo della spesa ammissibile.**
- a. **Il fornitore è tenuto**, al riguardo, a produrre una **autocertificazione** attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria **prima** della presentazione della **d domanda** e in caso di **cambio di fornitore** dopo la concessione, **prima** della presentazione della documentazione di **rendicontazione** (**Allegato D**) **unitamente ad altre referenze e/o ogni materiale e riferimento utile ad attestare la propria competenza specifica nell'erogazione delle prestazioni che intende rendere alle imprese per il bando in oggetto;**
 - b. la sua attività sia coerente con la prestazione realizzata (per i fornitori iscritti al Registro delle imprese e per i soggetti REA sarà verificata l'attività esercitata come risultante dalla visura camerale).
 - c. per i **soggetti non tenuti all'iscrizione al Registro delle Imprese o al REA** deve essere comunque certificata la coerenza della prestazione realizzata con l'attività abitualmente svolta dal fornitore. **Il fornitore libero professionista/lavoratore autonomo** dovrà pertanto dimostrare la propria competenza specifica nei servizi erogati.
 - d. i **liberi professionisti/lavoratori autonomi NON iscritti a ordini e albi professionali:** dovranno produrre alla Camera di Commercio il **certificato di attribuzione della partita IVA** riportante il codice ateco del professionista/lavoratore autonomo. L'attività risultante dal codice ATECO deve essere coerente con la prestazione realizzata, **pena l'inammissibilità del fornitore e della pesa.**
 - e. **in caso di prestazione di consulenze tutti i liberi professionisti/lavoratori autonomi non iscritti a ordini e albi professionali,** qualora non rientranti tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 4, lettera f) - innovation manager, lettera g) - manager dell'innovazione e comma 5, lettera a) - esperto in gestione dell'energia (EGE), **dovranno produrre l'Allegato D.**
9. **FORNITORI AMMISSIBILI MISURA A e MISURA B (voci da 1 a 22):**

⁸ Per definizione e contenuti di consulenza cui attenersi ai fini del bando si veda l'Allegato F



- a. **per consulenze:** FORNITORI QUALIFICATI (art. 6.4) - LIBERI PROFESSIONISTI ISCRITTI A ORDINI E ALBI PROFESSIONALI (art. 6.7) - ULTERIORI FORNITORI (art. 6.8).
 - b. **per formazione:** FORNITORI QUALIFICATI (art. 6.4) - ISTITUTI DI FORMAZIONE E ALTRI SOGGETTI EROGATORI DI FORMAZIONE (art. 6.6).
10. **FORNITORI AMMISSIBILI MISURA B - voci da 23 a 36:**
- a. **ammissibili solo consulenze:** FORNITORI TRANSIZIONE ECOLOGICA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (art. 6.5) - LIBERI PROFESSIONISTI ISCRITTI A ORDINI E ALBI PROFESSIONALI (art. 6.7)
11. **Non sono richiesti requisiti specifici per i soli FORNITORI DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI.**

ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

1. **Per la Misura A sono ammissibili:**

- a. spese per acquisizione di **consulenze** finalizzate all'**analisi/assessment** dello **specifico contesto aziendale o di specifici processi aziendali** per verificare il **livello di prontezza** (readiness) **ad adottare e integrare soluzioni AI**, rispetto alle dimensioni oggetto di valutazione o ad alcune di esse in base al livello già raggiunto dell'impresa: pianificazione strategica, valutazione delle criticità, esigenze di cambiamento e adeguamento, valutazione adeguatezza infrastrutture, qualità dei dati, trasformazione dei dati in informazioni utilizzabili, governance, talento, cultura aziendale, ecc⁹;
- b. spese per acquisizione di **consulenze** finalizzate all'analisi di specifici processi aziendali al fine di **progettare e programmare l'adozione di specifiche soluzioni di AI**;
- c. spese per acquisizione di **consulenze** finalizzate all'analisi di specifici processi aziendali al fine di progettare e programmare l'introduzione in azienda di specifiche **soluzioni di digitalizzazione volte al miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività e processi aziendali**;
- d. spese per **acquisto di beni strumentali e servizi**, relativi all'**implementazione concreta di soluzioni AI e/o di soluzioni di digitalizzazione** volte al miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività dell'impresa;
- e. spese per **acquisizione di consulenze e spese per la conseguente sperimentazione/implementazione/realizzazione** degli interventi previsti o di alcune fasi di implementazione degli interventi, **purchè realizzate a seguito di una consulenza (da allegare alla documentazione di rendicontazione) che ne abbia**

⁹ rapporto Cisco AI Readiness Index 2024



precisato nel dettaglio la scansione tecnica-logica-temporale-economica in ogni aspetto; la componente consulenziale e la componente realizzativa dell'intervento devono essere adeguatamente distinte;

- f. **NON** sono ammissibili “COSTI INTERNI” di personale (tecnici/dipendenti) dell'impresa richiedente il contributo.
- g. spese per **interventi formativi** finalizzati all'apprendimento (**anche in funzione adeguamento art. 4 Al ACT “Alfabetizzazione in materia AI”**) e/o all'integrazione di soluzioni AI nei processi aziendali (**con esclusione di formazione genericamente introduttiva sulle tecnologie prioritarie reperibile on-line; corso minimo durata 4 ore**);

2. Per la Misura B sono ammissibili le spese per:

- a. **spese per acquisizione di consulenze e/o interventi formativi** (con esclusione di **formazione genericamente introduttiva sulle tecnologie prioritarie reperibile on-line; corso minimo durata 4 ore**), finalizzati all'introduzione e/o all'apprendimento e/o all'integrazione di una o più tecnologie per la transizione digitale tra quelle previste all'**art. 2, Misura B, punti da 1 a 22 (transizione digitale)** del presente Bando. **NB: la formazione strettamente propedeutica all'attivazione o implementazione di una nuova tecnologia/macchinario digitalmente integrato, nonché per l'utilizzo di software/piattaforme, erogata dal fornitore del bene o del servizio, compresi i software back-end per la gestione di siti web, non viene considerata quale servizio di formazione a sé stante ai sensi del presente bando, ma è ammissibile quale spesa accessoria all'acquisto del bene o del servizio a cui la medesima si riferisce. In tal caso non si applicano le disposizioni di cui all'art. 12, comma 6, punto 10.**
- b. acquisto di **beni e servizi strumentali**, inclusi dispositivi e spese di connessione, **relativi alle tecnologie di cui all'art. 2, Misura B, punti da 1 a 22 (transizione digitale)** del presente Bando, di cui devono essere univoca e specifica espressione. Trattandosi di interventi di digitalizzazione dell'impresa, sono ammissibili anche i beni/attrezzature il cui utilizzo è basato su un software dedicato/integrato che consenta la digitalizzazione del processo produttivo o di parte di esso. In tal caso, il titolo di spesa deve contenere separatamente l'indicazione della componente di costo relativa al software dedicato/integrato, spesa ammissibile. In caso il costo del software sia ricompreso nel costo complessivo del bene, l'impresa dovrà produrre apposita relazione/documentazione tecnica da cui risulti la componente digitale del bene.



- c. **servizi di consulenza** finalizzati all'analisi, progettazione, introduzione di interventi per la **transizione ecologica previste all'art. 2, Misura B, punti da 23 a 36 (transizione ecologica)** del presente Bando.
 - d. **NB: ai fini del presente bando per "consulenza", "formazione", "realizzazione" si deve fare riferimento alle definizioni e ai contenuti necessari e relativa articolazione come riportate nell'Allegato F, cui si rimanda.**
 - e. Si considerano ammissibili le spese per le licenze d'uso, abbonamenti, canoni periodici limitatamente all'utilizzo di tecnologie di cui all'art.2, anche per l'accesso a piattaforme per la formazione online e a distanza.
 - f. Sono ammesse spese per acquisti rateizzati, limitatamente alle rate pagate al momento della presentazione della documentazione di rendicontazione.
- 3. Non sono ammissibili i beni, i servizi, le consulenze acquistati da terzi che hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:**
- a. l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario.
 - b. non possono essere agevolati beni, servizi e consulenze forniti da soci, amministratori dell'impresa beneficiaria o loro congiunti, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori dell'impresa proponente o loro congiunti.
- 4. Spese non ammissibili. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle:**
- a. relative a fatture di importo imponibile inferiore a € 200,00 (duecento/00).
 - b. interventi formativi/corsi di formazione di durata inferiore a 4 ore.
 - c. per servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.), **con esclusione** delle certificazioni per l'implementazione di Sistemi di gestione dell'energia in conformità alle norme ISO 50001, ISO 50005, ISO 50009.
 - d. per trasporto, vitto e alloggio.
 - e. per servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
 - f. per servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge.
 - g. servizi di manutenzione e assistenza.
 - h. per abbonamenti o canoni ordinari di connettività, telefonici, elettrici.
 - i. per acquisto di apparecchi telefonici (centralini, smartphone), gruppi di continuità e attrezzature informatiche di base anche se funzionali al progetto (a titolo esemplificativo



- e non esaustivo tablet, notebook, PC, monitor, router, stampanti non 3D, pacchetti di office automation).
- j. per Hosting e/o acquisizione di strumenti di client management.
 - k. **cyber security e business continuity**: spese per acquisto di gruppi di continuità, Antivirus, back-up dati, **server**. La spesa per Server è ammissibile se necessaria all'adozione di nuove tecnologie abilitanti da introdurre in azienda (ad es: adozione di soluzioni AI, o adozione di soluzioni avanzate di cyber security in cloud); In tal caso nell'Allegato A dovrà essere esposto il progetto che comprende l'acquisto del server con evidenziazione delle tecnologie abilitanti che ne richiedono l'acquisto, con l'indicazione specifica dei relativi dati tecnici collegati alla tecnologia da adottare. Sono in ogni caso non ammissibili le spese per acquisto di armadi **RACK** non sono ammissibili spese per acquisto di gruppi di continuità.
 - l. **blockchain**: non ammissibili le applicazioni relative alle valute digitali.
 - m. **sistemi per la formazione online e a distanza**: non ammissibili singoli componenti/elementi o singoli componenti di un sistema già in uso.
 - n. **soluzioni tecnologiche digitali per la transizione ecologica**: non ammissibili progetti di introduzione e sviluppo Smart working, che, pur perseguendo anche il fine del minor impatto ambientale in termini di minori spostamenti di dipendenti, non soddisfano i requisiti del bando.
 - o. **robotica avanzata e collaborativa**: non ammissibili macchine automatiche o macchine utensili, torni, frese, macchine CNC.
 - p. **interventi per creazione, rifacimento o ottimizzazione del sito web**: non ammissibili spese per redazione testi per il sito internet, traduzione dei testi e servizi fotografici di prodotti adibiti all'inserimento di un catalogo/banner e display fieristici offline, spese per riprese video e relativi costi di attrezzatura/personale, realizzazione di vetrine statiche o mero restyling grafico.
 - q. **interventi volti a migliorare il posizionamento organico nei motori di ricerca (es: SEO, SEM)**: non ammissibili creazione di format di contenuti; creazione di template per la raccolta delle informazioni; creazione di contenuti; pubblicazione di post e community management; stesura dei contenuti; impaginazione grafica dei contenuti; impostazione profilo social es: facebook, Instagram.
 - r. canoni di noleggio di attrezzature informatiche.
 - s. beni e/o servizi resi a titolo di prestazione occasionale.
 - t. beni usati o ricondizionati.
 - u. investimenti tramite leasing e simili.



- v. spese notarili e relative imposte imposte e tasse di qualsiasi genere, compresa l'IVA, oneri previdenziali.
5. in fase di presentazione della domanda deve essere specificato, **pena la non ammissibilità**, il riferimento a quali voci della Misura prescelta, tra quelle indicate all'art. 2, del presente Bando, si riferisce la spesa.
 6. I contributi di cui al presente bando sono concessi **per spese sostenute (fatture emesse) e regolarmente quietanzate a partire dalla data di comunicazione della concessione del contributo e fino alla data di presentazione della documentazione di rendicontazione (data ultima 03 marzo 2026)**.
 7. NB: ai sensi dell'art. 5, comma 6 del DL 24/02/2023 n. 13, convertito nella legge 21 aprile 2023, n. 41 **saranno ammissibili al bando le sole fatture che riportano il codice CUP riportato nella graduatoria di concessione pubblicata sul sito camerale** e che la Camera di Commercio comunicherà alle imprese beneficiarie a mezzo PEC all'indirizzo dichiarato al Registro delle imprese **a seguito della concessione del contributo**. Le imprese dovranno pertanto richiedere ai propri fornitori di **inserire il CUP e la dicitura "BANDO 25DT CCIAA PADOVA"** nella descrizione nelle fatture elettroniche relative alle spese da presentare per le agevolazioni previste dal bando, **pena l'esclusione dei documenti di spesa dal computo della spesa ammissibile**.
 8. **Per le fatture emesse dopo la comunicazione del codice CUP e sprovviste dello stesso, non sarà ammessa alcuna regolarizzazione o integrazione successiva del documento di spesa che verrà escluso dal computo delle spese ammissibili.**
 9. L'obbligo di cui al comma 6 del DL 24/02/2023 n. 13 (inserimento del CUP in fattura) non si applica alle fatture emesse da **soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato**, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633. **In ogni caso**, al fine di garantire, come previsto dalla norma, la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche, in questo caso **il CUP e la dicitura "BANDO 25DT CCIAA PADOVA" deve essere riportato direttamente dall'impresa acquirente, beneficiaria del contributo, sull'originale di ogni fattura, con scrittura indelebile**.
 10. **Il CUP deve essere apposto anche sulle quietanze di pagamento relative ai giustificativi di spesa, laddove gli strumenti di pagamento utilizzati consentano l'indicazione di una causale del pagamento.**
 11. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero ed eventuali altre imposte e tasse e altri oneri di Legge il cui computo non rientra nelle spese ammesse.



12. Il pagamento delle spese ammissibili va effettuato esclusivamente tramite: bonifico bancario che riporti **esito della transazione (stato del bonifico: pagato, eseguito, operazione conclusa, NON mero ordine di bonifico)**, carta di credito (solo se accompagnato da **estratti conto** intestati all'impresa beneficiaria da cui risulti l'addebito stesso), ricevuta bancaria, assegno di cui risulti **la movimentazione nell'estratto conto bancario o postale (NB: devono essere evidenziate le righe dell'estratto che devono essere prese in considerazione)**, o analoghi strumenti che garantiscano la più completa tracciabilità. Non sarà ammessa a contributo la spesa il cui pagamento è stato effettuato per compensazione. In caso di pagamento a mezzo RiBa, saranno ammesse le spese limitatamente alle ricevute scadute ed effettivamente pagate al momento della presentazione della domanda. In caso di pagamento con assegno, oltre ad allegare copie dello stesso e movimentazione nell'estratto conto bancario o postale, è da compilare l'apposita sezione del Modello di Domanda e dichiarazioni sostitutive - **Allegato A.**
13. La correlazione delle spese rispetto agli obiettivi del presente Bando (e dell'elenco di cui all'art. 2) dovrà essere evidenziata, **a pena di inammissibilità della spesa**, dalle causali delle fatture. **Dalla causale delle fatture dovrà essere chiaramente identificabile l'oggetto dell'acquisto.** In caso **l'oggetto dell'acquisto non sia chiaramente identificabile** dalla causale della fattura, l'impresa dovrà **produrre apposita dichiarazione del fornitore** esplicativa dell'oggetto dell'acquisto o, in caso di oggettiva impossibilità di produrre quest'ultima (acquisti tramite e-commerce), **una propria dichiarazione sostitutiva** e ogni documento utile ad identificare chiaramente l'oggetto dell'acquisto.
14. Le fatture devono essere redatte in euro e in lingua italiana ed esporre con chiarezza le singole voci di costo o essere accompagnate da apposita traduzione.
15. Eventuali documenti fiscali/fatture emessi in valute diverse dall'Euro, devono essere accompagnati, da dichiarazione del **controvalore in euro, alla data di emissione della fattura/documento fiscale.**

ARTICOLO 8 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime de minimis ai sensi:



- a. del Regolamento UE n. 2831/2023 (GUUE L/2023/ del 15.12.2023) In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti de minimis accordati ad un'impresa "unica"¹⁰ non può superare € 300.000,00 euro nell'arco di tre anni¹¹.
 - b. del Regolamento UE n. 1408/2013 (GU L 352 del 24/12/2013) In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti de minimis accordati ad un'impresa "unica"¹² non può superare € 25.000,00 euro nell'arco di tre anni.
2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti. in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.
3. La Camera di Commercio effettuerà la verifica del rispetto dei massimali de minimis nel Registro nazionale degli aiuti di Stato. In sede di concessione del contributo e in fase di caricamento dell'aiuto nel Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), la Camera di Commercio provvederà direttamente: a) a ridurre, in caso di superamento della soglia de minimis prevista nell'arco degli ultimi tre anni, il contributo concedibile per farlo rientrare nel massimale de minimis di riferimento; b) a escludere la domanda di contributo nel caso il massimale de minimis di riferimento dell'impresa sia già stato raggiunto con contributi concessi precedentemente al momento della concessione del contributo camerale.

¹⁰ Ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa.

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa.

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima.

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

¹¹ Il periodo di tre anni da prendere in considerazione ai fini del presente regolamento deve essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti.

¹² Ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa.

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa.

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima.

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.



4. Si raccomanda pertanto di verificare presso il Registro i contributi ottenuti dall'impresa (concessi anche se non ancora effettivamente percepiti) accedendo al sito del registro nazionale aiuti di stato: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

ARTICOLO 9 – CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a. con altri aiuti in regime de minimis fino al massimale de minimis pertinente.
 - b. con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.
2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.
3. I contributi di cui al presente bando sono cumulabili con altri contributi pubblici anche nei casi in cui tali altri contributi pubblici non siano giuridicamente inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi dell'art 107 del TFUE (es: credito d'imposta di valenza generale), purché non sia superata un'intensità massima del 100% dei costi sostenuti dalle imprese relativamente agli stessi costi ammissibili.

ARTICOLO 10 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. **A pena di esclusione**, le richieste di contributo devono essere **trasmesse** esclusivamente in modalità telematica, **con firma digitale DEL LEGALE RAPPRESENTANTE, accedendo TRAMITE SPID/CNS/CIE** al link <https://restart.infocamere.it> (gratuito), **dalle ore 11:00 del 02/04/2025 alle ore 19:00 del 03/04/2025**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al contributo. **Nel caso in cui il legale rappresentante deleghi l'invio della domanda ad intermediario/delegato (come da comma 2 che segue), questi dovrà firmare digitalmente il MODELLO** che viene generato dal sistema RESTART e che riepiloga tutti i dati inseriti in sede di domanda. Tutti gli altri allegati dovranno essere firmati dal Legale rappresentante.
2. **L'invio della domanda può essere delegato ad un INTERMEDIARIO**, previa registrazione dello stesso nella sezione intermediari disponibile al seguente [link](#), e compilando **l'apposita sezione dell'Allegato A**. In questo caso **anche l'intermediario delegato dovrà firmare digitalmente il Modello di domanda Allegato A**. Per l'invio telematico è necessario seguire le **istruzioni** scritte nella **Guida Operativa** che sarà disponibile sul sito www.pd.camcom.it, nella pagina relativa al bando.



3. Nel sistema informatico RESTART andrà selezionato il Bando identificato dal **codice 25DT** «**Bando contributi a supporto della doppia transizione digitale ed ecologica MPMI Padova - anno 2025**» della Camera di Commercio di Padova.
4. **TUTTI gli ALLEGATI alla pratica telematica dovranno essere FIRMATI DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE ESCLUSIVAMENTE IN FORMATO CADES (estensione .p7m).** Dal seguente link sono scaricabili i software per firmare digitalmente i documenti: https://www.card.infocamere.it/infocard/pub/download-software_5543
Nel caso di delega (come previsto dal comma 2) il MODELLO generato dal sistema sarà firmato (firma formato CADES estensione .p7m) dall'INTERMEDIARIO delegato all'invio e l'Allegato A dovrà essere firmato (firma formato CADES estensione .p7m) sia dal Legale rappresentante che dall'intermediario delegato.
5. **NB: gli Allegati A, B e D previsti dal bando consentono la compilazione a video, pertanto saranno esclusi dall'esame istruttorio file compilati a penna e/o scansionati.**
6. **A PENA DI ESCLUSIONE** dovrà essere allegata alla pratica telematica la seguente documentazione:

1) Il **MODELLO** che sarà **generato**, in formato pdf, **dalla piattaforma RESTART** che riepiloga tutti i dati inseriti; andrà verificata la correttezza, dovrà essere **firmato digitalmente in modalità cades (.p7m) dal Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa o dall'intermediario qualora ci sia la delega.**

2) **Allegato A Modulo Domanda e dichiarazione sostitutiva** (in Restart nella sezione "Allegati" scegliere nel campo "Documento": Modulo Domanda). Il file in formato PDF editabile permette la compilazione a video; non si accettano scansioni del documento e relative compilazioni a penna. Il documento dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa e, in caso di procura, **anche** dall'intermediario delegato. **NB: scrivere a penna e/o non scansionare il documento**

3) **Allegato B Modulo riepilogo preventivi di spesa** (in Restart nella sezione "Allegati" scegliere nel campo "Documento": Altro Documento). Gli importi riportati nel file si intendono al netto di IVA ed eventuali altre imposte e tasse e altri oneri di Legge. **NB: non scansionare il documento.**

4) **PREVENTIVI DI SPESA DI DATA NON ANTECEDENTE AL 01.01.2025:** che concorrono a determinare il valore complessivo dell'investimento stimato/dichiarato, come riepilogati nell'**Allegato B** e dichiarati nell'**Allegato A.**



PREVENTIVI PER INTERVENTI FORMATIVI: in caso di indisponibilità di specifico preventivo di spesa allegare tariffario reso disponibile dal soggetto erogatore della formazione per i corsi prescelti da cui ricavare il valore totale della spesa prevista per tutti i partecipanti.

NB: a pena di esclusione il valore totale delle spese previste (per la Misura prescelta) dichiarato nell'Allegato A (modulo domanda) deve coincidere con il valore totale delle spese previste calcolato nell'Allegato B (modulo riepilogo preventivi) e con il valore totale imponibile dei preventivi presentati.

I preventivi di spesa devono essere redatti su carta intestata del fornitore e intestati all'impresa richiedente. Dalla causale del preventivo si deve evincere in modo chiaro l'oggetto dell'acquisto e la coerenza dell'acquisto con almeno una delle voci di cui all'art. 2, per la Misura prescelta. In alternativa i documenti devono essere corredati, a pena di inammissibilità, da dichiarazione illustrativa ed esplicativa del fornitore. Non sono ammessi auto-preventivi.

5) IN CASO DI INTERVENTI DI FORMAZIONE allegare:

- **il programma del corso di formazione** (redatto/ reso disponibile dal soggetto erogatore su proprio sito o carta intestata) con indicazione degli argomenti trattati, delle ore di formazione previste (**minimo 4 ore**) e costo del corso se non oggetto di specifico preventivo di spesa; dal programma deve potersi dedurre l'attinenza degli argomenti trattati con una o più tecnologie di cui all'art. 2 Misura A o Misura B voci da 1 a 22, cui devono essere strettamente inerenti.
- **referenze** del soggetto erogatore dell'intervento formativo e dei docenti, **se non reperibili/desumibili da sito web o desumibili dalla tipologia del soggetto erogatore.**
- **attestato di accreditamento regionale** per agenzie formative accreditate dalle Regioni. Attestato di riconoscimento del MIUR per Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR

6) IN CASO di CONSULENZE rese da "ULTERIORI FORNITORI" di cui all'art. 6, comma 8 del bando: allegare Allegato D compilato e sottoscritto digitalmente dal fornitore. NB: NON scrivere a penna e/o non scansionare il documento

7) IN CASO di "ULTERIORI FORNITORI" di CONSULENZE LIBERI PROFESSIONISTI/LAVORATORI AUTONOMI NON ISCRITTI a ORDINI o ALBI



PROFESSIONALI (art. 6, comma 8, lettera d) del bando): ALLEGARE il certificato di attribuzione della partita IVA riportante il codice ateco del professionista/lavoratore autonomo. L'attività risultante dal codice ATECO deve essere coerente con la prestazione realizzata, pena l'inammissibilità del fornitore.

Entro la data di presentazione della domanda dovranno essere compilati (ma **NON allegati alla documentazione**):

8) In caso di ACQUISIZIONE DI CONSULENZE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA (art. 2, Misura B, voci da 23 a 36) misurare la propria sostenibilità compilando il Report di self-assessment di sostenibilità "SUSTAIN-ability" <https://esg.dintec.it> entro la data di presentazione della domanda. NON sarà necessario allegare il report ottenuto online: ai fini della domanda sarà considerata la data di realizzazione del questionario registrata sul sito.

I Report non devono avere data antecedente al 01/01/2025

9¹³) Report di self-assessment di maturità digitale compilato "SELFIE 4.0" accedendo con il link/token ricevuto alla prima registrazione (il modello può essere trovato sul portale nazionale dei PID):

<https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/gli-strumenti-assessment-imprese> e/o il Report "Zoom 4.0" di assessment guidato, realizzato dal Digital Promoter della CCIAA.

NB: l'indirizzo da indicare nella piattaforma è un indirizzo di posta elettronica NON PEC.

In caso necessiti il [recupero link per modifica e/o re-invio del questionario di self assessment \(Self i4.0\)](#):

<https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/ic/recupero-accesso-survey>

¹³ Se l'impresa è già registrata alla piattaforma SELFIE 4.0, è possibile accedervi solo attraverso il LINK/TOKEN ricevuto in fase di registrazione. Solamente se l'impresa non si è mai registrata al sistema, occorrerà procedere con la PRIMA registrazione alla piattaforma SELFIE 4.0. Imprese già registrate al SELFIE 4.0: gli accessi al questionario dovranno effettuarsi SEMPRE e SOLO attraverso il LINK/TOKEN ricevuto via email in fase di PRIMA registrazione al sistema dalla casella di posta " pid.cciaa@unioncamere.it " o dalla casella " gruppo.PID@infocamere.it ". Si potranno così aggiornare anche informazioni già fornite in precedenza. Terminata la compilazione, il report è elaborato dal sistema nazionale mediamente in un'ora. Accessi al questionario con metodi diversi dal LINK/TOKEN possono bloccare il sistema di verifica. **Nel caso non si sia conservato il LINK/TOKEN sarà necessario rigenerare un nuovo token legato all'impresa.**



Se non si ha riscontro e se non si dovesse ricevere il nuovo LINK/TOKEN rigenerato, contattare la Camera all'indirizzo promozione@pd.camcom.it specificando che azioni si sono tentate, fornendo le seguenti informazioni: Denominazione dell'impresa - P.IVA, ed anche Cod.Fiscale se non coincidente con la P.IVA - Indirizzo e-mail aziendale che si vuole abilitare al questionario

In caso di compilazione del Report "Selfie 4.0" **NON sarà necessario allegare il report** ottenuto online: ai fini della domanda sarà considerata la data di realizzazione del questionario registrata sul sito.

I Report non devono avere data antecedente al 01/01/2025

7. L'impresa elegge a domicilio ai fini della procedura **l'indirizzo PEC comunicato al Registro delle Imprese**, tramite cui verranno gestite le comunicazioni formali successive all'invio della domanda.
8. la Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici derivanti da fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
9. L'esclusione, in sede di istruttoria, di alcune voci di investimento proposte che comporti la riduzione dell'investimento ammissibile al di sotto del limite minimo previsto determinerà l'inammissibilità della domanda di contributo.
10. **Casi di esclusione automatica dell'istanza:** sono effettuati d'ufficio e senza comunicazione di preavviso di rigetto all'impresa richiedente il contributo e si verificano nei seguenti casi:
 - a. mancanza del **Modello** (modello informatico generato dalla piattaforma).
 - b. mancanza del **Modello di domanda Allegato A**.
 - c. mancanza del **Modello di riepilogo preventivi Allegato B**
 - d. **mancata corrispondenza tra** valore dell'investimento dichiarato nell'**Allegato A** (modulo domanda), nell'**Allegato B** (modulo riepilogo preventivi di spesa) e valore totale dei **preventivi presentati (devono essere presenti tutti i preventivi di spesa corrispondenti al totale dell'investimento previsto)**.
 - e. modello di domanda, **Allegato A**, completamente in bianco o illeggibile, ancorché firmato dal titolare legale rappresentante e/o intermediario.
 - f. **mancanza degli altri documenti previsti dall'art. 10, comma 6, punti 4, 5, 6 e 7, ove pertinenti.**
 - g. **file dei Modelli Allegati A, B e D scansionati e/o compilati a penna.**



- h. valore complessivo dei preventivi di spesa presentati inferiore al valore minimo di investimento richiesto dal bando per la singola Misura.
 - i. domanda presentata da impresa inattiva o che ha in corso procedure concorsuali o procedure di liquidazione.
 - j. domanda presentata fuori dai termini previsti.
 - k. domanda inviata tramite sportelli telematici riferiti ad altri bandi camerali.
11. Con risposta a interpello n. 907-1730/2020 in data 22/02/2021, l'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale del Veneto, ha comunicato che **l'imposta di bollo non è dovuta** per le istanze di partecipazione ai bandi camerali per l'erogazione di sussidi, ai sensi dell'art. 3, comma 1 della Tariffa Allegato A e dell'art. 8, comma 3 della Tariffa Allegato B al D.P.R. 642/1972.
12. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:
- a. incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando.
 - b. **chiudere anticipatamente i termini per la presentazione delle domande in caso di esaurimento delle risorse disponibili**, fatta salva la ricezione di ulteriori richieste di contributi eccedenti l'ammontare delle risorse disponibili al fine di avere una lista d'attesa da soddisfare a seguito di rinunce, non ammissioni, rifinanziamento, etc. in modo da poter utilizzare tutte le risorse disponibili a favore delle imprese.
 - c. prorogare o riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. E' prevista una **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) **secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda**. Le domande saranno esaminate ed accolte - secondo il criterio della priorità cronologica di presentazione on line - sulla base della conformità delle stesse alle norme del presente Bando, **fino ad esaurimento dello stanziamento disponibile**.
2. Alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande di contributo il Servizio Promozione e progetti di sviluppo del territorio verificherà la completezza e correttezza formale delle domande pervenute entro i termini previsti dal bando;
3. E' facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni **entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario** dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di contributo.



4. Il Dirigente dell'Area Sviluppo e promozione economica valuterà i progetti presentati, coadiuvato dal personale del Servizio Promozione e progetti di sviluppo del territorio e dell'Ufficio Sviluppo Informatico, avvalendosi, eventualmente, della collaborazione di ulteriori esperti esterni.
5. **Qualora le risorse previste per le due Misure non venissero interamente utilizzate, potranno essere effettuati spostamenti delle risorse residue da una misura all'altra in sede di predisposizione ed approvazione delle graduatorie beneficiari.**
6. In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo, per ciascuna Misura, è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
7. Verranno istruite le pratiche di domanda di contributo pervenute fino alla concorrenza del valore di € 240.000,00 per la Misura A e del valore di € 560.000,00 per la Misura B, per un valore complessivo di richieste di contributo istruibili pari a **€ 800.000,00**.
8. Le domande di contributo istruite con esito positivo, eccedenti la disponibilità dello stanziamento di € 150.000,00 per la Misura A e di € 350.000,00 per la Misura B, fino a concorrenza del valore complessivo di € 800.000,00, formeranno due elenchi di imprese ammesse al contributo ma non finanziabili per esaurimento risorse, uno per Misura, seguendo l'ordine previsto dalle graduatorie; per consentire la completa utilizzazione dello stanziamento, queste potranno risultare successivamente beneficiarie della concessione di contributo **in caso vi sia residua disponibilità di fondi e quindi si possa procedere con lo scorrimento della graduatoria** a seguito di revoche, rinunce, mancate rendicontazioni, rifinanziamento del bando.
9. Le domande di contributo pervenute oltre il raggiungimento del valore di richieste di contributo pari a 240.000,00 per la Misura A e 560.000,00 per la Misura B, per un valore complessivo di € 800.000,00 non verranno istruite e **risulteranno non ammesse per esaurimento fondi**.
10. Le imprese richiedenti potranno verificare il posizionamento della loro richiesta rispetto ai fondi disponibili tramite l'elenco di tutte le domande pervenute **per singola Misura**, in ordine di ricevimento della pratica telematica, che sarà pubblicato nella pagina del sito dedicata al bando entro 10 giorni dalla chiusura dello stesso.
11. L'istruttoria si concluderà con l'adozione di uno o più provvedimenti dirigenziali di **concessione** o di diniego dell'agevolazione **entro il 04.07.2025**.
12. Il provvedimento disporrà la concessione o il diniego del contributo per ciascuna delle domande pervenute, per singola Misura, diniego che potrà avvenire per mancato superamento dell'istruttoria formale/tecnica o per esaurimento delle risorse disponibili.



13. I provvedimenti dirigenziali prevederanno l'approvazione:
 - a. dell'elenco delle domande ammesse e finanziabili fino ad esaurimento delle risorse stanziare per le due Misure, oggetto di concessione di contributo, anche a seguito di eventuali spostamenti di risorse tra l'una e l'altra.
 - b. dell'elenco delle domande ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle risorse stanziare, per le due Misure, possibili beneficiarie in caso di scorrimento della graduatoria.
 - c. dell'elenco delle domande non ammesse per esaurimento delle risorse disponibili.
14. L'importo dell'eventuale rifinanziamento del bando verrà destinato per il 30% a favore delle imprese in graduatoria nella Misura A e per il 70% a favore delle imprese in graduatoria per la Misura B, salvo diversa ripartizione in base alle effettive richieste di contributo finanziabili.
15. Sarà cura della Camera di Commercio dare comunicazione a ciascun richiedente dell'esito della domanda all'indirizzo PEC dichiarato al Registro delle Imprese.
16. Gli elenchi delle imprese ammesse e finanziabili, delle imprese ammesse ma non finanziabili, delle imprese non ammesse per esaurimento delle risorse disponibili, approvati con provvedimento dirigenziale, saranno oggetto di pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente camerale www.pd.camcom.it entro i **5 giorni successivi** alla data di adozione del medesimo. L'elenco delle domande non ammesse per mancato superamento dell'istruttoria tecnico-formale saranno consultabili esclusivamente tramite accesso agli atti.
- 17. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge.**

ARTICOLO 12 - PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'erogazione del contributo avverrà solo dopo l'invio della documentazione di rendicontazione degli interventi e delle spese sostenute da parte dell'impresa beneficiaria di concessione e la conclusione con esito positivo della relativa istruttoria. La rendicontazione può essere presentata esclusivamente in via telematica, a partire **dalle ore 10.00 del 03/11/2025 ed entro e non oltre le 19.00 del 02/03/2026** con firma digitale, attraverso la piattaforma [RESTART](#) (completamente gratuito), **pena la revoca del contributo.**
2. **NB: Per l'invio della domanda di rendicontazione attenersi a: "Restart - Guida Operativa"** reperibile nel sito camerale alla pagina dedicata al bando.
3. **La rendicontazione va effettuata in una unica tranche**, poiché non sono ammessi anticipi e saldi: eventuali ulteriori invii di documentazione, dopo la liquidazione del



contributo, non saranno presi in considerazione. È ammesso un ulteriore invio di rendicontazione, **entro i termini previsti dal bando**, solo se l'impresa si accorge autonomamente di aver erroneamente omissso parte della rendicontazione. In tal caso l'impresa deve darne contestuale comunicazione motivando il secondo invio alla Camera di commercio tramite l'invio di una PEC all'indirizzo promozione@pd.legalmail.camcom.it.

4. **E' ammesso il conferimento di apposita procura speciale per l'invio della pratica telematica** con le modalità di cui all'art. 38 comma 3 bis del D.P.R. 445/2000 mediante la compilazione dell'apposita sezione dell'**Allegato C**. In tal caso anche l'intermediario delegato dovrà firmare digitalmente il Modello di rendicontazione, **Allegato C**.
5. **Gli Allegati C, D ed E previsti dal bando consentono la compilazione a video, pertanto saranno esclusi dall'esame istruttorio i files scansionati e/o compilati a penna.**
6. **Alla RENDICONTAZIONE dovrà essere allegata la seguente documentazione:**

1) **II MODELLO** che sarà **generato**, in formato pdf, dalla **piattaforma RESTART** che riepiloga tutti i dati inseriti; andrà verificata la correttezza, dovrà essere **firmato digitalmente** in modalità cades (.p7m) dal **Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa o dall'intermediario qualora ci sia la delega**

2) **Allegato C Modulo di Rendicontazione** dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa. **NB: La mancanza dell'Allegato C comporta la revoca del contributo.**

NON scrivere a penna e NON SCANSIONARE il documento.

3) **In caso l'impresa abbia fatto ricorso**, per l'acquisizione di CONSULENZE a **"ULTERIORE FORNITORE"** (art. 6, comma 8 del bando) **DIVERSO dal FORNITORE** indicato in fase di concessione nel modello di domanda (**Allegato A**), **allegare il MODELLO ULTERIORI FORNITORI (Allegato D)**, redatto e sottoscritto digitalmente dal FORNITORE.

NON scrivere a penna e NON SCANSIONARE il documento

In caso di liberi professionisti/lavoratori autonomi NON iscritti a Ordini o Albi professionali allegare il CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DI PARTITA IVA riportante il codice ateco del professionista/lavoratore autonomo. L'attività risultante dal codice ATECO deve essere coerente con la prestazione realizzata, pena l'inammissibilità del fornitore e della spesa.



4) **RIEPILOGO ELENCO FATTURE/DOCUMENTI FISCALI/QUIETANZE** prodotti a giustificazione delle spese sostenute mediante compilazione del modello **Allegato E**
NON SCANSIONARE il documento

5) **FATTURE ELETTRONICHE** inviate allo SDI in **FORMATO XML** (non .pdf) **RIPORTANTI IL CUP** e la dicitura **“BANDO 25DT CCIAA PADOVA”**.

NB: i file delle fatture elettroniche devono essere scaricati senza essere rinominati, pena l'impossibilità di lettura da parte delle piattaforme dedicate e conseguente necessità di integrazione documentale.

N.B. dalla causale della fattura si deve evincere in modo chiaro la coerenza dell'acquisto con almeno una delle voci di cui all'art. 2 del bando. In alternativa deve essere prodotta dichiarazione illustrativa ed esplicativa del fornitore a pena di inammissibilità del documento di spesa.

NB: documenti fiscali emessi non in lingua italiana devono essere accompagnati da apposita traduzione. Documenti fiscali/fatture emessi in valute diverse dall'Euro, devono essere accompagnati da dichiarazione del controvalore in euro, alla data di emissione della fattura/documento fiscale.

Le fatture riferite agli interventi oggetto del contributo, dovranno rispondere fedelmente alla tipologia di investimento previsto, al progetto descritto e ai preventivi di spesa prodotti in sede di presentazione della domanda, salvo casi adeguatamente motivati da stringenti esigenze aziendali. La Camera di Commercio si riserva l'insindacabile facoltà di accettare o meno le motivazioni esposte dall'impresa.

Ai fini della rendicontazione sarà possibile presentare fatture emesse da un fornitore diverso rispetto a quello indicato in sede di domanda, fermi restando le necessarie qualificazioni del nuovo soggetto come previste dal bando e il rispetto della medesima tipologia di investimento individuato originariamente dall'impresa in sede di domanda.

In caso si tratti di nuovo fornitore di CONSULENZE “ULTERIORE FORNITORE” ai sensi dell'art. art. 6, comma 8 del bando, si veda il punto 3) che precede.

6) **DOCUMENTI COMPROVANTI L'AVVENUTO PAGAMENTO DELLE SPESE:** copia del bonifico che riporti espressamente l'esito della transazione (**BONIFICO CON ESITO**



PAGATO, ESEGUITO, OPERAZIONE CONCLUSA, NON E' AMMISSIBILE SEMPLICE ORDINE/DISPOSIZIONE DI BONIFICO SENZA ESITO) o copia dell'estratto conto bancario o postale da cui si evidenzi il pagamento della spesa a cui si riferisce la fattura **(NB: deve essere sempre allegata la prima pagina dell'estratto conto, con intestazione del conto all'Impresa e devono essere evidenziate e allegate le sole righe dell'estratto che devono essere prese in considerazione)**. In caso di pagamento con assegno allegare copia dell'assegno stesso ed estratto conto da cui si evidenzia il pagamento dell'effetto. Sono ammessi pagamenti con carta di credito solo se accompagnati da estratti conto intestati all'impresa beneficiaria da cui risulti l'addebito stesso. **Sulle quietanze di pagamento relative ai giustificativi di spesa deve essere inserito il CUP, laddove gli strumenti di pagamento utilizzati consentano l'indicazione di una causale.**

7) **nel caso di spese per CONSULENZE: allegare LA CONSULENZA**, intestata all'impresa, redatta e sottoscritta digitalmente da parte del consulente (depurata di eventuali dati ritenuti sensibili) **come resa all'impresa**, che **RIPORTI gli ELEMENTI E CONTENUTI DESCRITTI nell'Allegato F**, accompagnata **eventualmente** da studi di fattibilità, scelte tecniche, analisi, specifiche, dettagli di progettazione, rapporti di sopralluoghi in azienda, allegati tecnici. In caso di consulenza prestata da **EGE ed ESCO** indicare il **numero della certificazione in corso di validità**;

8) **nel caso di realizzazione di SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA (Misura A, punto 3)** a pena di esclusione delle spese stesse, **una RELAZIONE sull'efficientamento energetico conseguito e/o sul miglioramento della sostenibilità ambientale conseguito (riduzione rifiuti, scarti, economia circolare) rilasciata e sottoscritta digitalmente dal fornitore o da tecnico abilitato** e iscritto all'ordine professionale di riferimento (Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Agrotecnici e Agrotecnici laureati, Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, Geologi, Geometri e Geometri laureati, Ingegneri, Periti agrari e Periti agrari laureati, Periti industriali e Periti industriali laureati, EGE - Esperto in Gestione dell'Energia, ESCO) **che dia evidenza** del risparmio energetico conseguito o dei miglioramenti conseguiti in termini di sostenibilità di prodotti, processi, immobili e/o documentazione tecnica dalla quale si evinca l'efficienza energetica dei beni/impianti oggetto dell'investimento (indicazione della classe energetica del bene/impianto, dichiarazione tecnica attestante l'efficienza energetica e/o il risparmio energetico conseguito con il bene/impianto oggetto



dell'investimento).

9) **nel caso di BENI E SERVIZI STRUMENTALI: allegare documenti di attestazione degli interventi realizzati che dia evidenza** di attrezzature, installazioni di impianti e/o software, integrazione, sviluppo, configurazioni e personalizzazioni, **attraverso immagini degli impianti, schermate degli applicativi in uso, link a pagine web, rapporti d'intervento del fornitore od ogni altra documentazione che permetta il riscontro di come è stato implementato il progetto in impresa.**

10) **nel caso di spese per ATTIVITA' DI FORMAZIONE allegare:**

a) **dichiarazione del legale rappresentante, sottoscritta digitalmente, con elenco dei soggetti** (nome, cognome, CF) che hanno effettivamente partecipato alla formazione, precisando il **ruolo ricoperto** in azienda (**titolare, amministratore, socio, dipendente dell'impresa**).

b) attestato di frequenza **se previsto dal corso o comunque disponibile (come indicato in sede di domanda).**

c) in caso di indisponibilità di attestato rilasciato dal soggetto erogatore della formazione **dimostrazione** di fine corso relativa a tutti i soggetti che hanno frequentato il corso di formazione

11) **nel caso di realizzazione, rifacimento SITI WEB, attività SEO e SEM, realizzazione di sezioni del sito dedicate all'e-commerce o realizzazione di nuove piattaforme e-commerce allegare RELAZIONE da parte del fornitore, firmata digitalmente, che descriva:**

a) lo stato di partenza del sito oggetto di rifacimento/integrazione/ottimizzazione (as is) relativamente, alle varie caratteristiche e componenti, es: a linguaggio di programmazione, funzionalità, accessibilità ecc.

b) l'indicazione analitica degli interventi e attività realizzati per conto dell'impresa. (**si veda Allegato F**)

12) **Ai fine della ammissibilità della rendicontazione, le imprese beneficiarie sono tenute a compilare** entro la data di presentazione della richiesta di liquidazione del contributo, **il questionario che verrà predisposto dalla Camera di Commercio e reso disponibile tramite link** in sede di concessione del contributo, **al fine della valutazione dell'impatto dell'intervento** sul territorio, sul tessuto economico e sull'operatività aziendale. Le informazioni richieste costituiscono uno strumento per



orientare scelte di investimento che siano concretamente misurabili e valutabili e che possano garantire benefici reali e tangibili

7. Le spese dovranno essere fatturate entro i termini di cui all'art. 7, comma 6 e interamente pagate/quietanzate al momento dell'invio della documentazione di rendicontazione.
8. **Saranno escluse totalmente dall'erogazione del contributo** le imprese che realizzano l'investimento, ritenuto ammissibile, in misura inferiore al limite minimo previsto per la Misura prescelta dall'art. 3.
9. La Camera di Commercio, in fase di istruttoria della documentazione di rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà il permanere, in capo all'impresa, dei requisiti previsti dall'art. 4 del Bando in oggetto.
10. Ai sensi dell'art. 4, comma 2, **il contributo non potrà essere erogato** alle imprese che in sede di rendicontazione/erogazione del contributo:
 - a. non risulteranno in regola con il pagamento del diritto annuale, salvo regolarizzazione.
 - b. non risulteranno in regola con gli obblighi contributivi verificati tramite DURC. In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, si procederà ad attivare l'intervento sostitutivo con l'Ente creditore, come disposto dall'art. 31, comma 8 bis del D.L. n. 69/2013, convertito in Legge n. 98/2013.
 - c. che abbiano forniture in essere con la Camera di commercio.
11. **Casi di esclusione automatica:** sono effettuati d'ufficio e senza comunicazione di preavviso di rigetto all'impresa richiedente il contributo e si verificano nei seguenti casi:
 - a. mancanza del modulo di rendicontazione **(Allegato C)**.
 - b. modulo di rendicontazione **(Allegato C)** completamente in bianco o illeggibile, ancorché firmato dal titolare legale rappresentante e/o intermediario, o modulo non firmato dal titolare legale rappresentante anche se correttamente compilato.
 - c. **file dei Modelli allegato C, D e E scansionati e/o compilati a penna.**
 - d. rendicontazioni presentate da imprese inattive o che hanno in corso procedure concorsuali o procedure di liquidazione.
 - e. rendicontazioni presentate fuori dai termini previsti.
 - f. rendicontazioni inviate tramite sportelli telematici aperti in contemporanea per altri bandi camerali.
 - g. mancato invio della documentazione di rendicontazione.
 - h. espressa rinuncia al contributo da parte dell'impresa entro i termini stabiliti dal bando.



12. **Saranno escluse dal computo delle spese ammissibili:**

- a. le fatture sprovviste del codice CUP comunicato da parte della Camera di Commercio alle imprese beneficiarie in sede di concessione.
 - b. le fatture emesse da fornitori che abbiano ogni tipo di partecipazione reciproca a livello societario con la società richiedente il contributo.
 - c. le fatture emesse da soci, amministratori dell'impresa proponente o loro congiunti, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori dell'impresa richiedente il contributo o loro congiunti.
13. E' facoltà dell'Ufficio Promozione e progetti di sviluppo del territorio richiedere all'impresa tutte le informazioni e integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni/chiarimenti **entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario** dalla richiesta comporta la decadenza dal voucher. Le integrazioni richieste dovranno pervenire alla PEC promozione@pd.legalmail.camcom.it.
14. Nel caso in cui venga effettuato il preavviso di rigetto, esso viene sempre inviato tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC dell'impresa come risultante dalla visura del Registro Imprese. **L'impresa avrà 10 giorni di calendario** dal ricevimento della PEC per presentare eventuali osservazioni e/o documentazione integrativa sempre tramite PEC. Se la Camera di Commercio non riceverà nessuna osservazione e/o documentazione integrativa, o la riceva dopo i dieci giorni ammessi, o con mezzi diversi dalla PEC, procederà all'automatica esclusione dell'impresa.
15. Per quanto attiene alla conferma del contributo aggiuntivo di € 100,00 per il possesso del **rating di legalità**, la Camera di Commercio effettuerà il controllo d'ufficio per le sole imprese alle quali era stato riconosciuto in fase di concessione. Se da controllo d'ufficio viene verificato che l'impresa non ne risulta più in possesso al momento della liquidazione del contributo, lo stesso contributo aggiuntivo verrà decurtato, senza alcuna comunicazione preventiva all'impresa richiedente. Se l'impresa non era in possesso del rating di legalità in fase di concessione del contributo, essa non potrà ottenere il contributo aggiuntivo in fase di liquidazione, anche se nel frattempo ha ottenuto il riconoscimento del rating di legalità dalle competenti autorità.
16. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di commercio, eventualmente coadiuvata da esperti anche esterni, relativa all'attinenza della documentazione di rendicontazione con le voci di cui all' art. 2 del presente Bando.



17. L'ammissibilità delle spese rendicontate sarà valutata autonomamente dalla Camera di Commercio ed eventuali decurtazioni delle stesse non saranno comunicate preventivamente all'impresa richiedente. La mancanza di uno o più documenti di spesa, o la presenza di spese fatturate e/o pagate fuori dai termini previsti dal presente bando, comporta la **decurtazione del relativo importo**.
18. L'esclusione, in sede di istruttoria della documentazione di rendicontazione di alcune voci di investimento (non ritenute ammissibili) che comporti la riduzione dell'investimento ammissibile al di sotto del minimo previsto determinerà la revoca del contributo.
19. Se tra la fase di presentazione della domanda o della rendicontazione e quella di esame istruttorio della rendicontazione, l'impresa richiedente il contributo ha cessato l'attività o ha conferito l'azienda o è stata incorporata in altro soggetto giuridico e **comunque in tutti i casi in cui l'impresa richiedente abbia un codice fiscale diverso da quello dell'impresa che ha presentato la domanda, l'impresa stessa viene automaticamente esclusa** dalla graduatoria e dalla liquidazione del contributo, senza preavviso di rigetto.
20. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici derivanti da fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
21. **Il provvedimento del Dirigente che dispone la liquidazione del contributo**, per le imprese per le quali l'esito dell'istruttoria di rendicontazione si sia chiuso con esito positivo, verrà emesso **entro il 30.06.2026**.

ARTICOLO 13 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI CONTRIBUTI

1. I soggetti beneficiari del contributo sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
 - a. al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando.
 - b. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste.
 - c. a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.
 - d. a segnalare l'eventuale perdita, prima della concessione del contributo, del rating di legalità.
 - e. a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e previsto dal presente Bando, pena la decadenza dal contributo.



- f. a consentire alla Camera di Commercio l'effettuazione dei controlli, ai sensi dell'art. 14 del presente bando.

ARTICOLO 14 – CONTROLLI

1. La Camera di Commercio provvede altresì ad effettuare periodicamente, anche dopo l'erogazione del contributo, i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. 445/00, secondo il nuovo testo sostituito dall'art. 264, comma 2, lett. a), n. 1), D.L. 19 maggio 2020, n. 34, e secondo i criteri individuati con Determinazione del Segretario Generale n. 110/2015 e/o successive modificazioni e integrazioni e le procedure interne codificate. **La Camera di Commercio potrà pertanto effettuare, anche a campione, verifiche, accertamenti e ispezioni presso il domicilio dell'impresa per controllare la realizzazione e la regolarità dell'intervento finanziato**, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario del contributo, la sussistenza e la regolarità dei documenti richiesti e presentati.
2. Nel caso in cui emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il Dirigente provvede ad inoltrare immediatamente denuncia di reato ai sensi dell'art. 331 del codice di procedura penale alla competente autorità giudiziaria.
3. Le norme introdotte dal DL 34/2020, sopra citato hanno modificato il comma 1 dell'art. 76 dello stesso DPR con la previsione che la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale per le dichiarazioni mendaci è aumentata da un terzo alla metà.
4. Nel caso di cui al comma 2, il Dirigente avvia il procedimento per l'accertamento della decadenza dai benefici concessi ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. 445/2000. L' art. 264, comma 2, lett. a), n. 2), D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha introdotto il comma 1 bis dell'art. 75 per il quale la dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza.

ARTICOLO 15 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:
 - a. rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo.
 - b. impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14 per cause imputabili al beneficiario.
 - c. esito negativo dei controlli di cui all'art. 14.
 - d. indisponibilità della documentazione di cui all'art. 13, comma 1, lettera c).



- e. in caso di espressa rinuncia al contributo da parte dell'impresa entro i termini previsti dal bando.
 - f. in caso di mancato invio della documentazione di rendicontazione entro i termini previsti dal bando.
 - g. spese rendicontate e ritenute ammissibili risultate inferiori al minimo previsto di € 10.000,00 per la Misura A e di € 3.000,00 per la Misura B.
 - h. spese rendicontate ritenute ammissibili risultate inferiori al 70% delle spese dichiarate in sede di domanda.
 - i. in tutti gli altri casi previsti nell'articolato dal presente bando.
2. In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 16 – RINUNCIA AL CONTRIBUTO CONCESSO

1. L'impresa può **rinunciare al contributo** dandone comunicazione **entro 30 giorni di calendario dalla data della comunicazione della relativa concessione** all'indirizzo PEC dichiarato al Registro delle Imprese. Entro il termine suddetto, l'impresa rinunciante dovrà inviare all'indirizzo PEC della Camera di Commercio una dichiarazione di espressa rinuncia firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, scansionata in formato pdf, in allegato a un messaggio di posta elettronica certificata. Il messaggio dovrà avere ad oggetto: "Bando doppia transizione - Anno 2025 – rinuncia contributo".

ARTICOLO 17 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

2. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Dirigente dell'area sviluppo e promozione economica.
3. Per avere qualsiasi chiarimento ed informazione è possibile rivolgersi a:
E-mail: promozione@pd.camcom.it
Pec: promozione@pd.legalmail.camcom.it
Tel. 049/8208268

ARTICOLO 18 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ'

1. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Bando, che gli elenchi dei beneficiari e tutte le informazioni ed



avvisi relativi allo svolgimento del Bando, saranno pubblicati nel sito web della Camera di Commercio di Padova (www.pd.camcom.it).

2. I dati dei beneficiari saranno inseriti nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) e trattati secondo quanto previsto dagli adempimenti di legge, nonché pubblicizzati secondo le norme vigenti in materia di trasparenza dell'attività amministrativa.

ARTICOLO 19 - VALUTAZIONE DELL'AZIONE CAMERALE

1. Le imprese beneficiarie dei contributi concessi ai sensi del presente Bando sono impegnate a fornire alla Camera di Commercio di Padova le informazioni necessarie per valutare l'impatto dell'intervento sul territorio, sul tessuto economico e sull'operatività aziendale. Le informazioni richieste costituiscono anche uno strumento per orientare scelte di investimento che siano concretamente misurabili e valutabili e che possano garantire benefici reali e tangibili.

INFORMAZIONI EX ART. 13 e 14 GDPR RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RACCOLTI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI EROGAZIONE DEL BENEFICIO.

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova, (di seguito, "CCIAA" o "Titolare") intende qui fornirLe le informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (anche detto GDPR o Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali), in merito al trattamento dei dati personali raccolti nell'ambito della procedura di erogazione del beneficio.

1. **Titolare del trattamento**

Titolare del trattamento dei dati personali è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova, con sede in Padova, Piazza Insurrezione XXVIII aprile '45, n. 1A, tel. 049 82.08.111, PEC cciaa@pd.legalmail.camcom.it

2. **DPO – Data Protection Officer**

Al fine di meglio tutelare gli Interessati, nonché in ossequio al dettato normativo, il Titolare ha nominato come responsabile della protezione dei dati personali (RPD ovvero, data protection officer, DPO) l'Avv. Manuela Soccol. È possibile prendere contatto con il DPO della CCIAA di Padova al seguente indirizzo pec: dpo@pd.legalmail.camcom.it

3. **Finalità e Base Giuridica del Trattamento**

La CCIAA tratta i dati personali raccolti nell'ambito del presente bando esclusivamente per le seguenti finalità:

- a. gestione delle attività inerenti il procedimento amministrativo di concessione del contributo, di erogazione e rendicontazione dello stesso, nonché per finalità di



trasparenza amministrativa. Il trattamento è svolto in adempimento di obblighi normativi in tema di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e altri vantaggi economici (art. 6, par. 1, lett. c) GDPR) nonché per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico assegnati alle CCIAA dalla L. 580/93 (art. 6, par. 1, lett. e) GDPR).

Per tali finalità, la CCIAA può trattare dati personali comuni e relativi a condanne penali e reati (in via meramente esemplificativa, autocertificazioni casellario giudiziario, carichi pendenti e dichiarazioni antimafia), eventualmente anche riguardanti dipendenti e/o collaboratori e/o soggetti che ricoprono a diverso titolo cariche societarie nelle imprese partecipanti e, ove richiesto dalla normativa, familiari conviventi di tali soggetti. Tali trattamenti sono svolti in adempimento di obblighi normativi imposti alla CCIAA (art. 6, par. 1, lett. c) GDPR e art. 2octies, co. 3, lett. c) D.Lgs. 196/03)

- b. i suoi dati di contatto potranno essere utilizzati dal Titolare, anche successivamente alla chiusura del bando, per l'invio di indagini sul grado di soddisfazione dell'utente relativamente ai servizi offerti dalla Camera di Commercio, in esecuzione di un compito di interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett.e) GDPR) assegnato alla CCIAA (in particolare D.Lgs. 150/09 e ss.mm.ii);
- c. esclusivamente previo Suo esplicito consenso e sulla base dello stesso, i dati di contatto raccolti saranno trattati dal Titolare per l'invio di comunicazioni informative e promozionali in ordine ad attività, servizi, eventi ed iniziative a vario titolo promossi dalla CCIAA, nonché promossi da altri Enti del Sistema Camerale e/o da altri Enti Pubblici. Il consenso prestato per la ricezione di comunicazioni è da Lei revocabile in qualunque momento. Il mancato consenso o la sua successiva revoca non inciderà in alcun modo sulla procedura di assegnazione del contributo.

4. Dati ottenuti presso terzi

Si fa presente che il Titolare potrebbe procedere alla verifica in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese dall'impresa partecipante, anche mediante acquisizione di dati presso altri Enti pubblici e privati (in via meramente esemplificativa, Procura della Repubblica, Tribunali, Prefettura, Ordini Professionali, Enti di istruzione formazione, Anagrafe antimafia, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Cassa Edile competente territorialmente, Registro Nazionale Aiuti di Stato, Istituto di credito di riferimento, Comuni). Oggetto di tali verifiche potranno essere tanto dati di natura comune, quanto dati relativi a condanne penali e reati.



5. **Autorizzati, responsabili del trattamento e destinatari dei dati personali**

I dati personali saranno trattati da personale dipendente della CCIAA previamente autorizzato al trattamento ed appositamente istruito e formato.

I dati personali possono essere trattati da soggetti esterni formalmente nominati dalla CCIAA quali Responsabili del trattamento, appartenenti alle seguenti categorie:

- società che erogano servizi tecnico/informatici;
- società che erogano servizi di comunicazioni telematiche e, in particolar modo, di posta elettronica;
- soggetti cui la CCIAA ha affidato lo svolgimento dell'istruttoria di ammissibilità /ricevibilità della domanda e/o lo svolgimento delle verifiche in fase di rendicontazione.

I dati, infine, potranno essere comunicati all'Istituto Cassiere della Camera di Commercio per l'erogazione del contributo; ad altre Pubbliche Amministrazioni per la corretta gestione del bando e di tutti gli adempimenti, anche fiscali e contributivi, di legge; all'autorità giudiziaria o polizia giudiziaria, nei casi previsti dalla legge.

I dati identificativi degli assegnatari del contributo saranno altresì diffusi mediante pubblicazione sul sito web della Camera di Commercio nella sezione «Amministrazione trasparente», nei limiti e per le finalità di cui alla normativa in materia di Trasparenza ed Anticorruzione.

6. **Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio per la corretta gestione della procedura di erogazione del contributo: il mancato conferimento (totale o parziale) non consentirà il corretto prosieguo dell'iter amministrativo di valutazione ed eventuale accoglimento della domanda di contributo.

7. **Periodo di conservazione dei dati**

I dati personali trattati per le finalità di cui alla lettera a) del paragrafo 2 "*Finalità e base giuridica del trattamento*", saranno conservati dalla Camera di Commercio per 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del beneficio /contributo, salvo eventuale contenzioso e in questo caso sino alla definizione dello stesso; e salvo richieste avanzate nell'ambito di attività di controllo e vigilanza da parte di Enti terzi e, in questi casi, sino alla conclusione di tali attività.

I dati trattati per l'invio di indagini di *customer satisfaction* saranno conservati sino alla completa elaborazione dei risultati dell'indagine e, in ogni caso, per un periodo massimo di 2 anni dalla conclusione delle stessa.



Ove Lei abbia espresso il Suo consenso al trattamento dei dati personali per l'invio di comunicazioni da parte della Camera di Commercio i Suoi dati di contatto, saranno conservati sino ad un massimo di 15 giorni (tempi tecnici necessari) dalla Sua richiesta di disiscrizione dal servizio / revoca del consenso.

8. Trasferimento dei dati in paesi extra-UE

Il Titolare può avvalersi, anche per il tramite dei propri Responsabili del trattamento, di società di servizi di comunicazione telematica e, in particolar modo, di posta elettronica, che potrebbero far transitare i messaggi e le informazioni personali degli utenti anche in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, o che in tali Paesi potrebbero salvare copie di backup dei dati.

Il trasferimento all'estero così effettuato è attuato solo verso Paesi (o settori di questi) che sono stati oggetto di una decisione di adeguatezza e che, dunque, garantiscono un livello adeguato di protezione dei dati personali, oppure sulla base di clausole contrattuali tipo validate da un'Autorità di controllo europea e conformi ai modelli proposti dalla Commissione Europea.

9. Diritti dell'interessato

Il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce agli Interessati diversi diritti esercitabili contattando il Titolare o il DPO ai recapiti indicati nella presente informativa. Tra i diritti esercitabili, purché ne ricorrano i presupposti di volta in volta previsti dalla normativa (in particolare, artt. 15 e seguenti del Regolamento) vi sono:

- il diritto di conoscere se il Titolare ha in corso trattamenti di dati personali che la riguardano e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei dati personali che la riguardano;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento;
- il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento, senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento, basato sul consenso, effettuato prima della revoca.

In ogni caso, lei ha anche il diritto di presentare un formale Reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità che può reperire sul sito: <https://www.garanteprivacy.it>



CAMERA DI COMMERCIO
PADOVA
il futuro a portata di impresa

Questa informativa è stata aggiornata a 14 marzo 2023